

Un'opera dedicata alle attività e alle tradizioni fino agli anni '50

Grazie a "Roccella com'era" rivive un pezzo di storia della città

Stefania Parrone

Una nuova pubblicazione va ad arricchire il percorso di studio e ricerca avviato con successo dalla feconda Associazione culturale "Roccella com'era", attiva dal 1999 grazie alla passione di un gruppo di ricercatori rocclinesi che da tempo si occupavano in maniera individuale di tradizioni popolari. Nei suoi primi due lustri di attività, tuttavia, il sodalizio culturale rocclinese, che da quest'anno è presieduto dal prof. Giuseppe Guarneri, si è particolarmente distinto oltre che per il recupero delle tradizioni popolari di un tempo e lo studio della cultura materiale locale, anche e soprattutto per l'impegno allo studio e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e culturale rocclinese. Impegno che si è estrinsecato in una serie di iniziative che hanno riscosso molti apprezzamenti in questi anni. Ora, in occasione delle manifestazioni culturali promosse



La copertina del libro

per l'estate rocclinese verrà presentata, martedì 4 agosto alle 21, sul lungomare, l'ultima attesa pubblicazione del sodalizio rocclinese, la quarta in ordine di tempo. Si tratta di un volume di circa 500 pagine dedicato alle "Attività e tradizioni a Roccella e in Calabria fino

agli anni 50", di autori vari, edito per i tipi delle Arti grafiche Varamo di Polistena. L'opera rappresenta la seconda parte e il completamento del primo volume edito nel 2003, intitolato "Attività e tradizioni a Roccella fino agli anni 50". A distanza di sei anni l'argomento viene ora ampliato e arricchito di cinque nuove sezioni che mettono a fuoco i seguenti argomenti: "Appellativi di mestiere pregressi, restituiti da soprannomi o da esperienze reali diverse" curato dal prof. Giuseppe Falcone; "La Pastorizia a Roccella Jonica" di cui si sono occupati l'ex presidente dell'associazione geom. Ilario Antonio Alvaro e quello attuale, prof. Giuseppe Guarneri; "Festività religiose pasquali a Roccella Jonica" frutto del lavoro di ricerca del prof. Antonio Simone; "Proverbi e ditteri paisani a Roccella Jonica e in Calabria" di Giuseppe Guarneri; "Olivicoltura e oleificazione a Roccella Jonica", curato ancora dal prof. Simone. A pre-

sentare il nuovo volume di "Roccella com'era" martedì prossimo, sarà presente nella cittadina un relatore illustre, autore di numerose pubblicazioni nello studio della linguistica: il prof. Vincenzo Orioles, ordinario del settore scientifico disciplinare L-LIN/01 "Glottologia e Linguistica" presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Udine. Il prof. Orioles che è di origini siciliane ha alle spalle una carriera di tutto rispetto: pratica come linee di ricerca l'interferenza linguistica, cui ha dedicato svariati contributi metodologici e applicativi, e il plurilinguismo, nell'ambito del quale si occupa in particolare di status delle lingue e di politiche della diversità linguistica. Prende parte inoltre a progetti scientifici di rilevanza nazionale in materia di storia del pensiero linguistico e di metalinguaggio della linguistica. Direttore di riviste e periodici nazionali del settore nonché di collane editoriali, il prof. Orioles ha pubblicato anche numerosi saggi dedicati a una serie di problemi cruciali che vanno dai contatti interlinguistici alla variabilità del linguaggio, dalla terminologia linguistica alle lingue dell'Italia antica preromana. ◀